



**DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE
PER IL TRIENNIO 2026 – 2028
E
PER L'ANNO 2026**

***PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 6 OTTOBRE 2025
APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL 27 OTTOBRE 2025
APPROVATO DALLA DEPUTAZIONE IL 30 OTTOBRE 2025***

Premessa	pag. 4
----------	--------

PARTE I

Attività istituzionale della Fondazione nel triennio 2026 - 2028	pag. 6
---	--------

1) Politiche e strategie generali d'intervento	pag. 7
--	--------

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio	pag. 8
--	--------

PARTE II

Documento Programmatico Previsionale 2026	pag. 25
--	---------

PARTE III

Linee guida di gestione del patrimonio e prospettive economico finanziarie per il triennio 2026 - 2028	
---	--

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari	pag. 35
---	---------

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2025	pag. 36
--	---------

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione	pag. 37
---	---------

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio	pag. 39
---	---------

5) Simulazione del conto economico esercizi 2026-27-28	pag. 39
--	---------

Organizzazione e struttura operativa	pag. 41
---	---------

Premessa

Nel rispetto dell'ordinamento di settore, delle previsioni dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione presenta il venticinquesimo Documento Programmatico Previsionale (DPP).

L'attuale Documento di programmazione si colloca in un contesto economico globale in evoluzione, con segnali di ripresa, ma ancora vulnerabile a shock esterni e a improvvisi mutamenti dei mercati. Le crisi militari tuttora in corso in Ucraina e in Medio Oriente continuano a incidere su energia, catene logistiche e premi di rischio, generando instabilità nella dinamica dei prezzi. Negli Stati Uniti, la nuova amministrazione Trump ha adottato una politica commerciale marcatamente protezionistica, con l'introduzione di dazi unilaterali *erga omnes* su settori strategici che ha costretto al tavolo negoziale anche i partner chiave — inclusa l'Unione europea — per riequilibrare i rapporti di scambio. Questa riconfigurazione sostiene l'economia americana, ma aumenta l'incertezza per le economie più esposte all'export e rende i mercati finanziari sensibili agli sviluppi negoziali e regolamentari. Nell'Area Euro emergono segnali di recupero manifatturiero, ma il nuovo assetto commerciale globale e le tensioni geopolitiche pesano su fiducia, investimenti e condizioni di offerta (energie e input intermedi). L'inflazione ha proseguito il calo ed è vicina agli obiettivi delle principali Banche Centrali; tuttavia, la componente dei servizi e i possibili effetti di shock geopolitici o nuove misure commerciali inducono BCE e Federal Reserve a procedere con prudenza nella riduzione dei tassi, in un contesto in cui le aspettative di politica monetaria sostengono i mercati ma restano soggette a rapide revisioni.

In questo scenario, l'istituzione Fondazione Pisa è chiamata a gestire il patrimonio secondo criteri di ancor maggior prudenza, diversificazione e flessibilità, avvalendosi di adeguati presidi di controllo del rischio, al fine di garantire stabilità e continuità nel sostegno ai settori di intervento istituzionale (Arte, attività e beni culturali – Volontariato, filantropia e beneficenza – Ricerca scientifica e tecnologica).

L'adozione costante dei suddetti principi gestionali ha reso possibile, nel tempo, un progressivo adeguamento della composizione del portafoglio all'evoluzione delle condizioni tempo per tempo correnti e (per quanto possibile) prospettiche dei mercati finanziari, preservando la solidità patrimoniale anche a fronte delle ricorrenti fasi di instabilità riconducibili alle dinamiche geopolitiche e alle incertezze del contesto economico globale. Ciò ha permesso di riformulare in positivo le stime di rendimento rappresentate nel precedente DPP per il biennio 2026-2027.

In ragione di quanto esposto, anticipando quanto analiticamente esposto nella Terza Parte del Documento, riteniamo pertanto ragionevole indicare un tasso di rendimento del patrimonio mobiliare (lordo di qualsiasi gravame fiscale) attorno al **4,0%** per il prossimo esercizio (2026). Per il successivo biennio (2027 -2028), visto l'elevato grado di incertezza che caratterizza le attuali proiezioni di mercato sul medio termine, è oggi possibile formulare solo una stima di larga massima, prudenzialmente allineata a quella di breve periodo.

Ciò posto, passando al capitolo delle risorse erogative, nel rispetto del principio di prudenza e al fine di poter assumere con un adeguato grado di certezza gli impegni indicati nel presente Documento di programmazione, si prevede di destinare all'attività erogativa ordinaria — al netto degli oneri fiscali, dei costi di funzionamento gestionale e degli accantonamenti ex lege — un ammontare annuo pari a 10,0 milioni di euro per l'esercizio 2026, importo che si stima di mantenere sostanzialmente invariato anche per il successivo biennio, considerata la limitata affidabilità di previsioni che si estendano oltre il breve periodo.

Tali risorse erogative ci permetteranno di continuare ad alimentare i tre settori di intervento istituzionali statutariamente previsti, destinandone ad ognuno di essi una quota parte, in modo tale da assicurare gli stessi volumi di attività erogativa raggiunti negli ultimi anni.

Ferma restando la possibilità di attingere agli appositi fondi per l'attività di istituto disponibili a bilancio per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro generale ed alle sue conseguenze economico/sociali.

Si rinvia alle specifiche parti del Documento interessate l'approfondimento dei singoli temi sopra richiamati.

Il Documento si articola nell'esposizione:

- degli obiettivi generali dell'attività della Fondazione nel triennio 2026 - 2028 e degli strumenti operativi nonché dell'allocazione delle risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale (Parte I);
- del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2026 (Parte II);
- delle linee guida per la gestione del patrimonio e delle prospettive economico-finanziarie per il triennio 2026 - 2028 (Parte III).

PARTE I

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE NEL TRIENNIO 2026 - 2028

Il vigente Statuto della Fondazione, all'art. 3, prevede come settori d'intervento esclusivamente:

- Arte, attività e beni culturali
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica

tutti definiti come “rilevanti” dall'ordinamento di settore.

In attuazione del citato art. 3 dello Statuto, l'ambito applicativo dei settori, intervenendo nei quali si realizzano scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento, è stato precisato come segue:

- per il settore Arte, attività e beni culturali:
conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione delle attività culturali, intese anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati;
- per il settore Volontariato, filantropia e beneficenza:
assistenza alle categorie sociali deboli, anche come mezzo per promuovere ricadute di carattere economico ed occupazionale tramite la produzione dei servizi necessari;
- per il settore Ricerca scientifica e tecnologica:
promozione nel territorio di iniziative di ricerca di alto livello scientifico e tecnologico, mediante cofinanziamento, anche con possibile partecipazione diretta per il tramite di apposita società strumentale o fondazione di scopo, di progetti di ricerca proposti da qualificati istituti/enti di ricerca già esistenti sul territorio o di nuova istituzione, capaci di contribuire – anche con il concorso partecipativo di centri istituzionali d'eccellenza italiani ed esteri - ad un significativo avanzamento di settori specifici di ricerca per i quali esistano nel territorio le competenze di base immediatamente attivabili.

Come di consueto il Consiglio sottopone quindi all'approvazione della Deputazione un programma pluriennale che fissa le linee guida dell'attività erogativa ordinaria all'interno di una previsione economica generale. Nella allocazione delle risorse ai diversi settori e sottosettori sono state privilegiate destinazioni che ne implicano, con ragionevole sicurezza, l'effettivo utilizzo entro tempi certi e con ragionevole certezza di risultato concreto in termini realizzativi.

Si è poi lasciato ai documenti programmatici previsionali annuali il compito di precisare, con le occorrenti definizioni di dettaglio, l'individuazione e la pianificazione delle specifiche iniziative previste.

Il programma di attività e la distribuzione delle risorse presentano comunque margini di flessibilità sufficienti a permetterne la revisione al variare del quadro generale. L'attribuzione di risorse ai diversi settori e sottosettori deve ritenersi un'indicazione programmatica, potendo il Consiglio d'Amministrazione procedere all'occorrenza, in ragione dell'effettivo andamento dell'attività erogativa rispetto ai progetti effettivamente pervenuti e ritenuti meritevoli ovvero di priorità che dovessero tempo per tempo manifestarsi, provvedere agli adattamenti richiesti dalle circostanze nel corso del singolo esercizio.

Nelle pagine che seguono, dopo aver esposto le politiche e strategie generali di intervento, gli obiettivi specifici ed il modello operativo, è illustrato il programma pluriennale dell'attività erogativa ordinaria relativo a ciascun settore di intervento istituzionale sviluppato sulla base delle risorse previste nel triennio.

In immediata successione è riportato il Documento Programmatico Previsionale 2026, che dà attuazione alla prima annualità del programma triennale.

1) Politiche e strategie generali d'intervento

L'attività istituzionale della Fondazione, che si sottopone alla Vostra approvazione, intende:

- confermare nell'ambito della comunità del territorio di riferimento la propria funzione di strumento di promozione dello sviluppo economico e sociale rappresentando, per la capacità e la flessibilità d'intervento un modello operativo che, in piena autonomia, persegue l'effettivo conseguimento dei risultati nel rispetto dei tempi prefissati;
- mantenere un costante rapporto con gli enti e le istituzioni del territorio interessati ai settori d'intervento della Fondazione per il miglior conseguimento dei propri obiettivi istituzionali e ricercare, ove possibile ed opportuno, la loro collaborazione nella realizzazione dei programmi rilevanti per la vita della comunità;
- realizzare una pianificazione strutturata dei propri interventi, con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate qualora occorrente, allo specifico fine di evitare la sovrapposizione di iniziative e la conseguente dispersione di risorse;
- operare per la realizzazione in via principale di progetti di ampio respiro, sia per la dimensione che per lo sviluppo temporale, concentrandosi su un numero limitato d'iniziative per dare la massima efficacia all'azione istituzionale, anche mediante il diretto governo delle risorse a ciò destinate tempo per tempo, pur ricercando tutte le collaborazioni utili allo scopo;
- concentrare attenzione erogativa verso progetti ed iniziative effettivamente realizzabili, sostenibili e comunque capaci di creare, o di concorrere a creare, valore aggiunto attraverso reali e concrete ricadute di carattere socio-economico a favore del territorio;
- assumere, anche attraverso soggetti strumentali e/o complementari dotati di adeguata autonomia progettuale e gestionale, un ruolo attivo nella promozione, conduzione e valorizzazione degli interventi comunque realizzati, anche attuando specifici e coordinati programmi di comunicazione;

- in considerazione del ruolo istituzionale della Fondazione e della finalizzazione delle erogazioni riversate tempo per tempo sul territorio, sostenere una adeguata azione di comunicazione e divulgazione attraverso l'uso dei diversi mezzi disponibili con l'obiettivo di ottenere l'effettivo riconoscimento del ruolo svolto a favore del territorio di riferimento.

2) Obiettivi specifici e strumenti operativi dell'attività della Fondazione nel triennio

Negli anni l'attività operativa della Fondazione nei settori istituzionali di intervento è gradualmente divenuta sempre più articolata e complessa. In particolare, invece di limitarsi ad impegnare contributi a fronte di richieste spesso generiche ed a volte per iniziative poi rimaste senza esito, la Fondazione, nel rispetto della normativa di settore, nel tempo, ha adottato una politica di attenta e attiva valutazione e conseguente selezione delle medesime, di concentrazione delle risorse su interventi unitari importanti per scopo oltre che per dimensione economica e, infine, di rigoroso controllo dei costi e della corrispondenza dei risultati a quanto dichiarato in sede di richiesta.

Contemporaneamente, per integrare la capacità di proposta espressa dal territorio, è stata sviluppata autonoma capacità di azione non solo nella progettazione, ma spesso anche nella operatività degli interventi maggiori, così come nella creazione degli strumenti organizzativi attraverso i quali realizzarli.

Infatti, per rispondere a tale evoluzione la Fondazione, pur continuando a sollecitare la presentazione di progetti da parte di soggetti legittimati del territorio mediante i periodici Avvisi, per assicurare una sempre maggiore efficienza ai propri interventi nel rispetto della normativa di settore, con l'approvazione del Documento Programmatico Previsionale 2011/2013 ha varato un modello operativo policentrico articolato su tre enti strumentali, sub specie di fondazioni di scopo, corrispondenti alle proprie aree di intervento istituzionale statutariamente previste:

- la Fondazione Palazzo Blu, per quanto riguarda il settore dell'Arte e delle attività culturali;
- la Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, per quanto riguarda il settore del Volontariato, della filantropia e della beneficenza;
- la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS, per quanto riguarda il settore della Ricerca scientifica e tecnologica.

In seguito all'approvazione, da parte della Commissione Europea in data 8 marzo 2025 delle disposizioni fiscali previste dal Titolo X del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2026, le nostre due fondazioni di scopo ONLUS – Fondazione Dopo di Noi a Pisa e Fondazione Pisana per la Scienza – entro il 31 marzo 2026 procederanno all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), assumendo la qualifica di ETS con inquadramento nella categoria 'Altri Enti del

Terzo Settore' quali enti di natura non commerciale, completando il percorso avviato con l'adeguamento statutario successivo all'entrata in vigore del Codice nel 2017.

Il rapporto tra la Fondazione Pisa e le fondazioni di scopo si articola attraverso un modello di programmazione, su base triennale aggiornata annualmente per scorrimento, delle rispettive attività caratteristiche e delle risorse necessarie, e monitoraggio in itinere della relativa attuazione.

Di seguito si richiamano brevemente le caratteristiche e le finalità dei tre grandi progetti propri di cui trattasi e lo stato di attuazione dei relativi obiettivi istituzionali.

Il progetto **Palazzo BLU** (www.palazzoblu.it), affidato alla omonima Fondazione di scopo. L'ideazione e la gestione dell'insieme delle attività culturali, espositive e convegnistiche che si svolgono nel Palazzo di proprietà della Fondazione, ubicato sul Lungarno, nel cuore del quartiere di Kinzica, divenuto ormai una presenza importante ed affermata nel panorama culturale nazionale ed internazionale non soltanto locale, prevede in particolare:

- la cura dell'esposizione permanente delle collezioni d'arte della Fondazione e la loro valorizzazione;
- la realizzazione, secondo programmi pluriennali, di esposizioni temporanee di elevato interesse culturale, garantendone la migliore esecuzione e fruibilità da parte del pubblico, impegnando al riguardo le occorrenti risorse e collaborazioni specialistiche;
- l'organizzazione di attività culturali d'interesse del territorio impiegando le strutture disponibili, anche per soddisfare, ove possibile, le richieste del territorio stesso riscontrate coerenti con la missione principale.

Queste attività, ormai entrate a regime e che continueranno a caratterizzare la missione di Palazzo Blu, vengono sistematicamente monitorate per accertare la persistenza di risultati positivi sia sotto il profilo della qualità culturale sia sotto il profilo della risposta del pubblico, sia infine sotto il profilo organizzativo e di congruità delle spese sostenute (infra, pag. 11).

Le attività di Palazzo Blu impegnano oggi complessivamente e stabilmente n. 40 unità di personale, tra dipendenti e personale di terze parti.

Il sostegno alle attività di Palazzo Blu viene assicurato, oltre che dalle entrate proprie derivanti dalla gestione della sede espositiva, direttamente dalla Fondazione Pisa mediante apposite risorse erogative dirette a garantire l'attuale livello qualitativo dei relativi contenuti culturali. Tali risorse sono rese disponibili sulla base di apposita convenzione di finanziamento triennale (vigente quella per il triennio 2025-2027).

Il progetto **Dopo di Noi a Pisa**, affidato alla omonima Fondazione di scopo (www.dopodinoipisa.it), è orientato all'assistenza alle categorie sociali deboli del territorio. Alla Fondazione di scopo è stato a suo tempo demandato il compito di costruire e gestire un complesso destinato all'assistenza residenziale e diurna di soggetti portatori di gravi disabilità non assistibili domiciliariamente.

La Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS, impiegando a tal fine adeguati contributi resi nel tempo disponibili dalla Fondazione Pisa, ha costruito nel Comune di San Giuliano Terme, ed ora gestisce, il Centro socio-sanitario Polifunzionale 'Le Vele', che attualmente riesce ad ospitare in regime residenziale fino a 40 soggetti affetti da disabilità grave, di cui 24 in Residenza Sanitaria per Disabili (RSD) e 16 in Comunità Alloggio Protetta (CAP), in linea con la massima capacità di accoglienza della struttura.

Il Centro sin dalla sua costituzione è stato accreditato nell'ambito del Sistema socio-sanitario pubblico regionale.

Anche le attività della Fondazione Dopo di Noi a Pisa sono sottoposte a sistematico monitoraggio e valutazione in ordine ai risultati conseguiti dal Centro in termini di qualità, efficacia e sostenibilità dei servizi resi e di efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

La fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente 60 unità di personale, tra personale alle dirette dipendenze e personale impiegato da parte di prestatori di servizi alla struttura.

Il nostro sostegno alle attività del Centro 'Le Vele' è disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza alla fine del corrente anno.

Da ultimo il progetto di un Centro di ricerca scientifica in ambito biomedico, affidato alla **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** (www.fpscience.it) alla quale è stato assegnato l'obiettivo di svolgere direttamente attività di ricerca, in particolare sviluppando progettualità nel campo della biomedicina molecolare, oltre che di assolvere ad una funzione di service, in ragione della piattaforma tecnologica d'avanguardia di cui dispone, a favore degli altri centri di ricerca presenti sul nostro territorio. Le linee di ricerca del Centro riguardano attualmente l'oncologia, le neuroscienze e il sistema cardiovascolare.

Il Centro, ubicato strategicamente in un contesto territoriale del Comune di San Giuliano Terme dove sono già insediati e sono di prossimo insediamento enti a forte vocazione scientifica, sanitaria ed assistenziale, è stato progressivamente dotato di apparecchiature scientifiche di ultima generazione, periodicamente aggiornate, e di qualificato personale scientifico dedicato alle specifiche attività di ricerca.

Lo sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia per la ricerca biomedica è un componente chiave della missione della Fondazione Pisana per la Scienza, tanto per le ricerche promosse autonomamente o in collaborazione, quanto come supporto alla comunità biomedica pisana, favorendone in tal modo la crescita a livello nazionale ed internazionale.

Anche le attività scientifiche della Fondazione Pisana per la Scienza sono periodicamente sottoposte a valutazione sia per quanto riguarda la qualità scientifica delle attività di ricerca che dei risultati ottenuti secondo gli indicatori riconosciuti ed utilizzati a livello internazionale, sia per quanto riguarda l'efficiente utilizzo delle risorse disponibili.

La Fondazione di scopo in argomento impegna oggi complessivamente e stabilmente circa 40 unità di personale tra dipendenti e soggetti arruolati nelle diverse forme di collaborazione previste per il comparto della ricerca scientifica.

Il nostro sostegno alla Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali è disciplinato da specifica convenzione triennale (vigente quella per il triennio 2025-2027).

Programmazione e verifica periodica

L'attività istituzionale della Fondazione viene sottoposta regolarmente a verifica.

Per quanto riguarda i progetti provenienti dal territorio risultati assegnatari di contributo da parte della Fondazione, la relativa fase di attuazione viene monitorata in itinere ed eventuali scostamenti, che riguardino il contenuto delle attività previste ovvero i relativi tempi o costi, devono essere preventivamente autorizzati dalla Fondazione per essere validi. Una volta conclusi, i progetti vengono sottoposti ad una verifica finale complessiva circa l'effettivo raggiungimento degli obiettivi inizialmente dichiarati ed il rispetto del budget. La liquidazione del contributo assegnato al progetto avviene alla conclusione della procedura di verifica appena descritta ed a condizione che non siano rilevate irregolarità.

Per quanto riguarda le fondazioni di scopo, la relativa attività è stata sin dall'inizio monitorata, secondo modalità adeguate allo stato di avanzamento, tanto sul piano dell'efficienza ed economicità della gestione, che su quello dell'efficacia della rispettiva attività caratteristica in termini di impatto economico sociale positivo a favore del nostro territorio.

Nel corso del 2022, considerato il consolidamento ormai raggiunto dal modello organizzativo policentrico incentrato sulla presenza di tre enti strumentali a suo tempo varato per lo svolgimento della propria attività istituzionale, la Fondazione si è dotata di un sistema di programmazione e monitoraggio delle relative attività comune ai tre enti, articolato secondo il principio della programmazione pluriennale preventiva ed il successivo monitoraggio periodico del relativo stato di avanzamento.

L'attività di programmazione prevede che, entro la fine del mese di luglio di ogni anno, ciascuno dei tre Enti interessati trasmetta alla Fondazione la propria programmazione specifica, annuale e triennale, corredata del relativo budget, in modo che la stessa possa essere valutata e coordinata, sia per quanto riguarda gli obiettivi sia l'impiego delle risorse disponibili, con l'elaborazione ed approvazione del Documento Programmatico Previsionale dalla Fondazione Pisa.

L'attività di monitoraggio prevede la trasmissione da parte di ciascuna fondazione di scopo di una reportistica periodica attualmente semestrale illustrativa degli stati di avanzamento della programmazione presentata.

La valutazione della programmazione e del relativo budget nonché della periodica reportistica è stata affidata:

- per quanto riguarda gli aspetti caratteristici delle rispettive attività a Commissioni tecnico-scientifiche composte da soggetti esperti nello specifico settore di attività della singola fondazione di scopo;

- per quanto concerne gli aspetti gestionali, ad un Comitato di controllo di gestione comune costituito in seno alla Fondazione Pisa.

Il sistema è diretto a garantire un flusso informativo costante e sistematico in ordine agli obiettivi, al relativo stato di avanzamento, ai tempi ed alle risorse necessarie per lo svolgimento della relativa attività caratteristica da parte dei nostri enti di scopo, sulla cui base intervenire in itinere, ove opportuno, con i correttivi del caso ed assumere tempo per tempo decisioni coerenti con le esigenze e le necessità tempo per tempo emergenti.

Per quanto riguarda, da ultimo, i contributi istituzionali, assegnati a organizzazioni che perseguono finalità coerenti con quelle indicate nello statuto della Fondazione ma non in grado di condurre le proprie attività esclusivamente con i mezzi propri, gli enti assegnatari, entro il 30 novembre devono trasmettere una relazione circa l'attività istituzionale svolta durante l'anno di riferimento, anche avvalendosi del contributo a tal fine ricevuto alla Fondazione.

Passando alle risorse previste disponibili per l'attività erogativa ordinaria, il quadro che segue esprime l'allocazione per ciascun anno del triennio 2026 - 2028 con evidenza della distribuzione a favore dei settori di intervento statutariamente previsti e dei rispettivi sottosettori.

SETTORE	2026	2027	2028
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	4.920.000,00	5.060.000,00	5.060.000,00
A) Attività culturali	4.080.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00
1) Progetto Fondazione Palazzo Blu	2.070.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00
2) Grandi interventi anche ricorrenti	1.540.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
3) Altre manifestazioni ed interventi minori	350.000,00	350.000,00	350.000,00
4) Interventi istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
B) Beni culturali	840.000,00	840.000,00	840.000,00
1) Interventi maggiori anche a carattere pluriennale	700.000,00	700.000,00	700.000,00
2) Altri interventi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3) Conservazione e gestione collezioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.420.000,00	2.420.000,00	2.420.000,00
1) Progetto Fondazione Dopo di Noi	800.000,00	575.000,00	450.000,00
2) Iniziative a favore del territorio	1.500.000,00	1.725.000,00	1.850.000,00
3) Iniziative tradiz. – Int. istituzionali	100.000,00	100.000,00	100.000,00
4) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	2.660.000,00	2.520.000,00	2.520.000,00
1) Progetto Fondazione Pisana per la Scienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
2) Progetti di ricerca	640.000,00	500.000,00	500.000,00
3) Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE GENERALE (Euro)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

L'attività in questo settore rilevante si svolgerà principalmente attraverso:

1. l'identificazione, con l'ausilio della competente commissione tecnica, di interventi di pronta realizzazione ed a più alto impatto in termini economico-turistici relativi al restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la loro valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
2. la realizzazione, anche in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (attività espositive, attività culturali in genere, eventi musicali e produzioni teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza almeno nazionale che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura e possano attrarre l'attenzione ed il consenso di vasto pubblico nel territorio, anche contribuendo allo sviluppo della sua economia e della sua immagine;
3. il sostegno all'attività di Palazzo Blu per la sua massima valorizzazione;
4. la realizzazione di iniziative della medesima natura delle precedenti ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità.

Per il reperimento di progetti di soggetti terzi e relative richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, ad inizio di ciascun anno, il consueto Avviso contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

Per quanto riguarda, poi, l'ulteriore iniziativa, **Pisa: la sua Arte e la sua Storia**, tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, sulla base degli accantonamenti finalizzati effettuati in anni precedenti, anche per quest'anno abbiamo ritenuto di non prevedere alcuno stanziamento e si provvederà, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse, attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

Per quanto riguarda il sottosettore **Attività culturali**, si prevede il sostegno a:

Attività di Palazzo Blu

Il Palazzo è diventato un centro espositivo di rilevanza nazionale e non solo che promuove periodicamente mostre dedicate a temi di arte, scienza, storia, archeologia e società. Per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggior rilievo, l'attività consiste nell'organizzazione, con cadenza annuale, di una grande mostra autunnale, dedicata alla grande pittura dell'Ottocento e del Novecento, ed una primaverile, di norma

legata a Pisa e al suo territorio ovvero dedicata a temi che hanno attinenza con la scienza, la storia, l'arte e il costume.

Le grandi mostre, negli anni, sono state realizzate in collaborazione con importanti Musei ed istituzioni culturali nazionali ed estere. Tra queste si ricordano il Museo Picasso, la Fondazione Mirò, il Centre Pompidou, il Museo di Stato di San Pietroburgo, la Pinacoteca di Brera e la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma. Le sinergie instaurate con tali istituzioni ci hanno permesso di esporre le più importanti opere d'arte dei maestri dell'arte del Novecento: Picasso, Mirò, Chagall, Kandinsky, Warhol, Toulouse-Lautrec, Magritte, Modigliani, Dalì, Escher, De Chirico, Keith Haring, I Macchiaioli, Le Avanguardie e, da ultimo, Hokusai. Queste iniziative hanno portato mediamente nelle sale di Palazzo Blu 100.000 visitatori l'anno durante i mesi di mostra (da ottobre a febbraio), risultato assolutamente ragguardevole per una città come la nostra anche a confronto con altre realtà paragonabili, e con grande successo di critica che trova ampio risalto nella stampa nazionale e nelle riviste specializzate.

Vi sono poi le mostre tematiche, che hanno generalmente l'obiettivo di illustrare, oltre alle opere della collezione, anche la storia della città, utilizzando il materiale fotografico e documentale presente nei nostri archivi.

Accanto alle mostre, Palazzo Blu organizza nel proprio auditorium cicli di conferenze, concerti e incontri su vari temi di attualità legati all'arte e alla cultura, affermandosi come centro di produzione e divulgazione culturale; affianca le periodiche mostre stagionali con incontri dedicati; promuove attività ed eventi culturali e artistici, spesso in collaborazione con istituti universitari e con associazioni del territorio, riguardanti la musica, la letteratura, la storia, la scienza e l'attualità. Con una programmazione superiore a 50 eventi l'anno, l'auditorium ospitata regolarmente oltre 8.000 persone. Inoltre, grazie all'esperienza maturata durante le limitazioni imposte dalle misure per il contenimento del contagio da Covid, per garantire la fruizione, in particolare degli incontri storico-letterari, è stato sviluppato e rafforzato un sistema professionale di diretta streaming.

Nell'ultimo anno, si è provveduto all'ammodernamento dell'impianto illuminotecnico delle nuove sale espositive al quinto piano di Palazzo Blu; ad effettuare importanti lavori agli impianti termici e tecnologici dell'auditorium; al completamento della dotazione del palco per le iniziative musicali da svolgersi nel giardino di Palazzo Blu.

Il nostro sostegno all'attività di Palazzo Blu, disciplinato tramite apposita convenzione triennale (vigente quella 2025-2027), risponde all'esigenza di mantenere alto il livello di qualità e di funzionalità di detta realtà ormai accreditatasi, non solo a livello nazionale, come importante centro di qualificata e continuativa attività culturale. Giudizio confermato, da ultimo, anche dalla grande mostra Hokusai che ha registrato la presenza di 115.742 visitatori, ponendosi prima in termini assoluti, dopo quella su I Macchiaioli tenutasi tra ottobre 2022 e marzo 2023, che fece registrare 109.385 visitatori e quella su Modigliani, tra ottobre 2014 e febbraio 2015, che fece registrare 109.449 presenze.

Ogni anno le attività di Palazzo Blu sono frequentate complessivamente da oltre 140.000 visitatori.

Grandi interventi anche ricorrenti

Sono considerati “grandi interventi” quelle iniziative culturali (mostre, attività culturali ed eventi musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e di risonanza almeno nazionale.

Sono considerati “grandi interventi ricorrenti” quelle iniziative a carattere pluriennale, rispetto alle quali la Fondazione è disposta ad assicurare il proprio sostegno, anche mediante il ricorso ad apposite convenzioni di durata triennale, subordinatamente alla verifica della permanenza nel tempo di condizioni che giustifichino il nostro impegno.

Al riguardo, a partire dallo scorso anno, la Fondazione ha ampliato la cerchia delle iniziative ammesse a contributo pluriennale sulla base dei documenti programmatici tempo per tempo vigenti. Con questa decisione si è inteso rafforzare le migliori esperienze per valore culturale ed interesse suscitato nel pubblico consolidatesi in questi anni sul territorio, consentendo loro di poter procedere, in ragione di un’assegnazione di risorse economiche pluriennale - per quanto non automatica ma condizionata anche al mantenimento anno su anno dei soliti standard di qualità - ad una migliore, in quanto più tempestiva, programmazione delle relative attività culturali.

Così, accanto a quelle tradizionali che si riferiscono:

- al **Teatro Verdi**, che rappresenta la principale sede teatrale del territorio. Il nostro rapporto collaborativo con il Teatro risale al 2001, anno nel quale fu costituita dal Comune di Pisa e da altri enti ed istituzioni locali una apposita Fondazione allo scopo di affidarle la gestione del Teatro Verdi e delle attività che in esso si sarebbero svolte. La Fondazione sostiene il Teatro con un contributo di importo pari a 550.000,00 euro l’anno;
- ai **Concerti della Scuola Normale Superiore**, che rappresentano la maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città. Anche in questo caso la Fondazione assicura ai Concerti della Normale un contributo annuo di importo pari a 150.000,00 euro che potrebbe essere aumentato sino a 200.000,00 euro l’anno per il prossimo triennio;
- alla **Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi**, considerata una tra le più prestigiose nel genere a livello nazionale ed internazionale. La direzione artistica è oggi affidata al maestro Trevor Pinnock che deve predisporre un programma musicale originale espressamente dedicato alla manifestazione pisana. Negli ultimi anni, in ragione del suo rilievo e della sua peculiarità nel panorama degli eventi culturali che la città offre, tale manifestazione è stata sostenuta destinandovi un importo di euro 150.000,00;
- al **Pisa Book Festival**, la fiera dell’editoria indipendente italiana che ha conseguito ormai uno stabile successo di espositori e di visitatori raggiungendo una posizione di rilievo nel panorama italiano delle fiere librarie. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 50.000,00 euro l’anno;

- al **Festival “Nessiàh”**, rassegna di cultura ebraica organizzata dalla Comunità ebraica di Pisa che si svolge fra ottobre e dicembre di ogni anno e consiste in un articolato programma di concerti, mostre, spettacoli, proiezioni di film, incontri letterari con autori contemporanei italiani e stranieri. La Fondazione sostiene il Festival con un contributo di importo pari a 40.000,00 euro a stagione;
- al **Pisa Jazz**, importante rassegna dedicata alle giovani produzioni originali e alle produzioni d'avanguardia nell'ambito della musica jazz contemporanea. Un vero e proprio Festival annuale della musica jazz a Pisa fatto di una ricca programmazione estiva di concerti e attività divulgative presso il Giardino Scotto, Palazzo Blu e Arno Vivo e di una serie di eventi musicali invernali/primaverili. A questa manifestazione è assicurato un contributo di importo pari ad euro 80.000,00 in ragione di anno; si sono aggiunte:
 - la **Città del Teatro di Cascina**, che dopo il Teatro Verdi ed il Teatro Nuovo a Pisa, rappresenta un importante polo teatrale sul nostro territorio di riferimento e che si caratterizza per un’offerta variegata e rivolta a pubblici diversi, da quello scolastico e giovanile a quello serale, registrando negli ultimi anni un crescente e continuo interesse da parte del pubblico. La Fondazione destina alla Fondazione Sipario Toscana, ente che organizza l’attività del Teatro, un contributo di importo pari a 60.000,00 euro l’anno;
 - il **Teatro Nuovo**, che si caratterizza per il carattere innovativo dei contenuti artistici presenti nel proprio programma stagionale e nella tipologia di pubblico cui esso si rivolge rispetto all’offerta teatrale più classica già presente in città. La Fondazione destina all’Associazione Binario Vivo, ente che organizza l’attività del Teatro, un contributo annuo di importo pari a 180.000,00 euro;
 - il **Pontedera Music Festival**, manifestazione nata nel 2019 grazie ad una importante sinergia tra la Fondazione Piaggio e l’Accademia Musicale Pontedera, due realtà culturali che offrono al pubblico concerti di musica pop, jazz, musica d’autore con artisti di fama internazionale e musicisti di talento provenienti dal territorio, pensate sia per il pubblico locale che per turisti provenienti da ogni parte del mondo. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 30.000,00 euro l’anno;
 - il **Collinarea Festival del Suono**, un festival di suono, musica e nuove tecnologie con uno sguardo al teatro e alla danza che si svolge nel territorio di Lari nel periodo estivo. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 30.000,00 euro l’anno;
 - **Eliopoli Summer**, tradizionale appuntamento estivo organizzato dall'Associazione Borderline insieme all’Associazione Eliopoli, il cui cartellone è ricco di eventi e che si svolge ogni anno al Calambrone (Tirrenia) e che caratterizza i mesi estivi con musica, spettacoli dal vivo e talk, da fine giugno ai primi giorni di settembre. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 25.000,00 euro l’anno;

- il **Musicastrada Festival**, rassegna itinerante della Toscana, tra i più importanti festival di World Music in Italia che nel 2024 ha raggiunto il traguardo delle 23 edizioni e che prevede un programma di concerti ed eventi collaterali estivi nelle piazze di gran parte del nostro territorio di riferimento. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 25.000,00 euro l'anno;
- il **Festival Musicale Internazionale Fanny Mendelssohn**, importante rassegna di musica da camera realizzata con artisti internazionali di alto livello organizzata nei più bei luoghi del nostro territorio, per coniugare l'amore per l'arte con la promozione turistica del territorio stesso. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 20.000,00 euro l'anno;
- il **Festival Sete Sóis Sete Luas**, un originale scambio culturale e musicale che nel corso degli anni ha visto l'adesione di molti paesi dell'area mediterranea. Il festival si svolge nel periodo estivo a Pontedera, Calcinaia e nelle frazioni intorno di Treggiaia, La Rotta e Montecastello con un ricco cartellone di spettacoli: concerti, circo acrobatico, mostre d'arte e altro ancora. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 15.000,00 euro l'anno;
- il **Festival "NavigArte. NavigAzioni fra danza, musica, arti visive alla Porta del Mar"**, nato nel 2011, è un festival internazionale che ogni anno, nel periodo settembre-ottobre trasforma la città in un palcoscenico a cielo aperto dove sonorità originali incontrano le coreografie di danza e il teatro. La Fondazione assicura al Festival un contributo di importo pari a 10.000,00 euro l'anno;
- le **"Domeniche in Musica"**, un calendario di eventi culturali che si svolgono all'interno dell'auditorium di Palazzo Blu, ad ingresso libero, da ottobre a maggio, e che spaziano dalla musica jazz alla musica da camera eseguita da giovani talenti;
 - i **"Concerti dell'Accademia Strata"**, alternano recital solistici a piccole formazioni cameristiche e si svolgono nella forma delle lezioni - concerto. Ogni incontro viene preceduto da una breve introduzione musicologica, una piccola guida all'ascolto per comprendere meglio la struttura ed il significato espressivo dei brani eseguiti. La Fondazione assicura all'iniziativa un contributo di importo pari a 10.000,00 euro l'anno;
 - le **"Domeniche in Jazz"**, nella consueta forma della lezione – concerto, introdotti dallo storico e studioso Francesco Martinelli. La Fondazione assicura all'iniziativa un contributo di importo pari a 29.300,00 euro l'anno;
 - l'iniziativa **'Domenica in musica'** della Fondazione AREA, dove saranno presentate ed eseguite composizioni per solisti, voci e gruppi cameristici, che spaziano dall'800 ad oggi. Un programma di brani non consueti nelle sale da concerto, proposti nella forma di lezioni - concerto. La Fondazione assicura all'iniziativa un contributo di importo pari a 29.970,00 euro l'anno.

Altre manifestazioni ed interventi minori

Vi rientrano eventi musicali, teatrali o espositivi di interesse almeno regionale, organizzati da terzi, ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a euro 30.000,00, nonché gli eventi di analoga natura d'interesse locale, sempre organizzati da terzi, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio, ai quali sono destinati specifici contributi di importo di norma non superiore a euro 5.000,00.

Interventi Istituzionali

Si tratta di contributi di importo singolo non superiore ad euro 5.000,00 indirizzati al sostegno dell'attività istituzionale di enti ed associazioni impegnate in modo non occasionale nella promozione e realizzazione di eventi culturali.

Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche di natura tecnica ed amministrativa

Tale voce comprende indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi preliminari di natura tecnica ed amministrativa nonché progetti propri commissionati dalla Fondazione prevalentemente a professionisti qualificati oltre alle verifiche ed ai controlli sull'esecuzione dei progetti già conclusi, effettuate direttamente o tramite terzi incaricati. Una voce analoga è stata inserita in tutti i settori. La disponibilità annua per tale complesso di attività è pari a 20.000,00 euro.

Per quanto riguarda il sottosettore **Beni culturali**, è previsto il sostegno a:

Interventi maggiori, anche a carattere pluriennale

Essi comprendono progetti di restauro e/o recupero funzionale di manufatti (pitture, sculture, ecc), edifici, complessi monumentali e siti d'interesse storico-artistico ed ambientale ed altri progetti aventi comunque scopo di migliorare la fruizione di beni culturali da parte del pubblico, ai quali la Fondazione partecipi da sola o insieme ad altri soggetti, con un contributo rilevante, preferibilmente in veste di promotore. In questo ambito vengono emanati i consueti Avvisi finalizzati a sollecitare specifiche proposte di terzi ovvero, a seconda delle circostanze, su nostra iniziativa rivolta ai soggetti potenzialmente interessati.

Oltre agli Avvisi, la Fondazione riesce altresì ad intervenire a sostegno di interventi che, per particolari ragioni quali ad es. l'urgenza di provvedere insorgono nel corso del tempo e richiedono una pronta risposta.

Tra questi, laddove ne ricorrano tutte le condizioni di fattibilità per noi essenziali, potremmo prossimamente intervenire con un nostro contributo per concorrere al recupero della Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri, di proprietà del Demanio, attualmente chiusa per indagini sulla statica dell'immobile.

Altri interventi

Sono i progetti presentati da terzi ai quali la Fondazione eroga un contributo di norma non superiore a 30.000,00 euro, al fine di corrispondere alle esigenze minori del territorio.

Conservazione e gestione delle collezioni

Questa voce comprende un programma di restauro conservativo e la manutenzione straordinaria di opere d'arte ed arredi storici appartenenti alla collezione della Fondazione, nonché l'acquisto di apparecchiature ed impianti per migliorarne la conservazione e la fruizione.

SETTORE VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Il progetto affidato alla **Fondazione Dopo di Noi a Pisa ONLUS** è tra gli interventi più importanti ideati al nostro interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale rappresentato dalla necessità di fornire assistenza a soggetti disabili gravi non trattabili, in tutto od in parte, a livello domiciliare. La ricordata Fondazione ONLUS, con risorse rese disponibili dalla Fondazione Pisa, nell'anno 2016 ha ultimato nel Comune di San Giuliano Terme il Centro socio-sanitario polifunzionale 'Le Vele' che, da subito accreditato e convenzionato con il competente Servizio Pubblico regionale, dopo il periodo di avviamento, ha raggiunto la propria piena capacità di accoglienza in regime residenziale pari a 40 soggetti affetti da disabilità grave di cui 24 in RSD e 16 in CAP.

Come riportato nelle precedenti edizioni del presente Documento, fin dall'inizio abbiamo ipotizzato un progetto di ampliamento della struttura e dei servizi assistenziali resi disponibili presso di essa.

Al riguardo, considerato come la pandemia Covid abbia fatto emergere una crescente richiesta di disponibilità di posti in regime residenziale per soggetti con disabilità particolarmente gravi e, parallelamente, una riduzione di quella in CAP, abbiamo verificato congiuntamente con i responsabili del nostro ente di scopo la fattibilità di un progetto di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura tramite conversione funzionale di parte degli ambienti esistenti. L'ipotesi di sviluppo in questione, validata dalla Commissione tecnico-scientifica e dal Comitato per il controllo di gestione nominati in attuazione del sistema di programmazione e monitoraggio delle attività degli enti di scopo, è stata presentata in via informale alla ASL Toscana Nord competente per territorio che ha manifestato il proprio interesse e disponibilità ad estendere l'attuale regime di convenzionamento anche ai nuovi posti previsti. In attuazione delle previsioni contenute nel precedente documento programmatico, dopo aver elaborato la progettazione esecutiva, a metà anno l'ente di scopo ha avviato il cantiere destinato a realizzare un intervento di rimodulazione e ampliamento dell'attuale capacità ricettiva della struttura tramite conversione funzionale di parte degli ambienti esistenti in modo tale

da portare a 40 i posti in RSD ed a 10 quelli in CAP e, al contempo, recuperando ulteriori superfici per l'attività istituzionale.

L'intervento edile da ultimo progettato sarà ultimato non oltre il primo semestre del prossimo anno e, considerato il ritmo con cui avviene l'inserimento di soggetti disabili in RSD, la piena occupazione dei nuovi posti disponibili si raggiungerebbe nell'anno 2027.

L'investimento relativo alla realizzazione dell'intervento è stimato in circa 1,9 milioni di euro.

L'aumentata capacità ricettiva della struttura raggiunta con l'intervento di ampliamento testé richiamato rappresenterà la base per la rinegoziazione della convenzione in essere con la ASL Toscana Nordovest, competente per territorio. L'attuale convenzione, infatti, giungerà a scadenza con la fine dell'anno corrente e quella per il prossimo triennio 2026/27/28 dovrà tener conto dei nuovi posti disponibili.

Il nostro sostegno alle correnti attività istituzionali del Centro 'Le Vele' è disciplinato da specifica convenzione triennale in scadenza alla fine del 2025. Al riguardo, in ragione dei tempi previsti per la realizzazione del richiamato intervento di rimodulazione/ampliamento dei posti disponibile nella struttura e per la relativa entrata in esercizio sino alla saturazione, si è ritenuto di determinare in euro 800.000,00 l'importo del nostro contributo per l'anno 2026, per poi ridurlo progressivamente sino ad euro 450.000,00 dal 2028, anno in cui si comincerà a registrare appieno l'impatto positivo dell'ampliamento dei posti in RSD sul conto economico dell'ente.

Altra ipotesi di sviluppo delle attività del Centro Le Vele possibili utilizzando l'attuale struttura riguardano la possibile attivazione di un Centro Diurno da 20 posti per il quale verrà prossimamente avviata la necessaria interlocuzione con la ASL mentre l'ulteriore prospettiva di realizzare sul territorio un Centro Diurno per malati di Alzheimer, già presente nei nostri documenti programmatici, potrà essere attivata, una volta verificato sempre in sede ASL l'interesse in ragione delle esigenze presenti sul territorio, individuando ed acquisendo un'idonea sede in cui localizzarlo.

Iniziative a favore del Territorio

Ulteriore progetto promosso dalla Fondazione attraverso l'istituzione di un apposito ente affidatario riguarda **L'Isola dei Girasoli** rispetto al quale l'omonima fondazione ETS (risultante dalla trasformazione della precedente associazione), grazie ai contributi resi disponibili dalla Fondazione Pisa in qualità di ente fondatore, ha, nell'anno 2011, ultimato la realizzazione in località Carraia di un immobile destinato all'ospitalità, durante le fasi di degenza extra ospedaliera, di minori in cura a Pisa nel reparto di Oncematologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera e delle loro famiglie. Tale immobile, denominato L'Isola dei Girasoli, comprende 12 appartamenti da 60 m² ciascuno. Per far sentire ogni bambino in un ambiente familiare, al quarto piano è presente un'ampia sala ludica di circa 85 m² dove poter giocare in compagnia. Un ulteriore sviluppo c'è stato a partire dal 2019 quando, accanto al residence Isola dei Girasoli sono nati altri due immobili, denominati

Villaggio del Sorriso, pensati uno, con i suoi 8 monolocali di circa 35 m² ciascuno, per soggiorni di durata intermedia (dalle 2 settimane ai 2 mesi), e l'altro, con quattro monolocali da 25 m², per soggiorni brevi delle famiglie che arrivano a Pisa per visite di controllo o per la verifica dell'andamento delle terapie in corso. Il Villaggio del Sorriso è dotato anche di un'ampia palestra di circa 100 m², dove si svolgono attività ludico motorie e riabilitative con personale qualificato.

Gli alloggi e i beni primari forniti alle famiglie e ai piccoli pazienti sono completamente gratuiti.

La gestione delle attività assistenziali presso la struttura risulta affidata, attraverso apposita convenzione, ad AGBALT (Associazione Genitori Bambini Ammalati di Leucemia e Tumore).

A quindici anni dalla realizzazione, sono recentemente emerse importanti esigenze di ammodernamento e di ripristino di alcune parti del compendio immobiliare. Per rispondere a tali necessità è stato predisposto un programma di manutenzioni straordinarie da attuare nell'arco del prossimo triennio che, unitamente alle risorse necessarie per la gestione ordinaria, portano ad un importo complessivo nel triennio pari ad euro 670.000,00. Le risorse saranno assegnate attraverso la stipula con l'ente beneficiario di un'apposita convenzione erogativa pluriennale ed erogate progressivamente in relazione agli stati di avanzamento dei singoli interventi programmati.

Al riguardo, ricorda che, sulla base dei risultati contenuti nel "Rapporto sul disagio economico e sociale a Pisa" - eseguito su nostro incarico dall'Istituto di Management della Scuola Superiore S. Anna, in considerazione degli impatti sul tessuto economico sociale della pandemia Covid prima e poi dalla crisi geopolitica innescata dal conflitto russo-ucraino – che indicavano quale nuova emergenza sociale la c.d. povertà educativa, e del successivo confronto con gli enti del Terzo Settore attivi sul nostro territorio in tale ambito e con le istituzioni scolastiche, quest'anno abbiamo avviato un programma sperimentale e ripetibile di contrasto alla c.d. povertà educativa sul nostro territorio di durata annuale rivolto a minori delle scuole primarie e secondarie di primo grado (fascia d'età dai 6 ai 14 anni) che prevede l'offerta da parte degli enti coinvolti di molteplici attività, oltre che di supporto scolastico, in grado di offrire adeguati stimoli ai minori.

Il programma vede la partecipazione in rete di oltre 100 tra enti ed associazioni e 13 istituti comprensivi.

Il programma, una volta verificati i risultati raggiunti ed apportati, ove occorrenti, i correttivi del caso, potrà essere riproposto anche nelle prossime annualità.

Inoltre, per continuare a corrispondere, ove ne ricorrano le condizioni di effettiva fattibilità per noi essenziali, alle esigenze di assistenza a categorie sociali disagiate e deboli del nostro territorio, la Fondazione impiegherà le ulteriori risorse disponibili per concorrere alla realizzazione delle iniziative progettuali pervenute da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso emanato annualmente per il settore.

Interventi di sostegno istituzionale

Consistono in contributi a soggetti del Terzo Settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie sociali deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso, alle quali la Fondazione può erogare un contributo di importo di norma non superiore a 5.000,00 euro. Anche in questo caso la selezione delle proposte avverrà vagliando quelle che perverranno in risposta allo specifico Avviso emanato ad inizio di ciascun anno.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Come già detto, con la **Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS** abbiamo dato avvio ad un grande progetto proprio di carattere scientifico diretto alla costituzione e gestione di un Centro di ricerca su tematiche biomediche socialmente rilevanti, al fine di ottenere miglioramenti tangibili per la collettività, tenendo anche conto della presenza di competenze scientifiche di rilievo nel nostro contesto territoriale cui auspicabilmente riferirsi per attivare collaborazioni ed erogare servizi.

Lo svolgimento delle attività scientifiche prevede l'applicazione di tecnologie avanzate con un duplice obiettivo:

- la ricerca biomedica indipendente attraverso il proprio personale scientifico e tecnico e le proprie strutture e strumentazioni, anche nell'ambito di collaborazioni con scienziati locali, nazionali ed internazionali, in cui vengono utilizzate le capacità dei propri laboratori per investigare i principali temi biomedici. Attualmente il programma di ricerca del Centro si compone di tre aree: quella oncologica, le neuroscienze ed il sistema cardiovascolare.

- le biotecnologie, ove vengono sviluppate e costantemente aggiornate piattaforme tecnologiche innovative che forniscono nuovi strumenti alla comunità biomedica pisana, favorendo in tal modo la sua crescita e la sua reputazione internazionale.

Considerato il periodo di maturazione raggiunto dagli ambiti di ricerca sin qui sviluppati presso il Centro, dei risultati scientifici sin qui ottenuti e delle valutazioni rese al riguardo dalla apposita Commissione istituita nell'ambito del sistema di programmazione e monitoraggio, abbiamo ritenuto che ricorressero le condizioni, anche in termini di ottimizzazione scientifica, per orientarsi verso selezionate linee di ricerca attivando le collaborazioni esterne necessarie. A tal fine, in sede di rinnovo della convenzione di finanziamento abbiamo ritenuto di inserire nell'organizzazione della FPS la figura del Direttore Scientifico, successivamente individuato nel Prof. Minotti, Professore Ordinario in Farmacologia presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, cui è stata affidata la responsabilità scientifica di gestire questa nuova fase di sviluppo delle attività di ricerca del nostro ente di scopo che dovrà portarla alla specializzazione su tematiche specifiche.

Lo sviluppo delle attività di ricerca del Centro in ciascuno dei predetti ambiti viene espresso nel programma triennale, aggiornato con cadenza annuale, in cui sono analiticamente descritti i singoli filoni di indagine scientifica coltivati, le risorse ad essi dedicate e gli obiettivi attesi.

Oltre ai progetti autonomamente promossi nell'ambito della propria programmazione triennale, la Fondazione Pisana per la Scienza ONLUS è coinvolta in altri progetti di ricerca in collaborazione con prestigiose istituzioni scientifiche del nostro territorio e non solo.

Il rapporto di finanziamento con la Fondazione Pisana per la Scienza per lo svolgimento delle attività di ricerca è attualmente disciplinato da specifica convenzione triennale. Quella attualmente vigente giungerà a scadenza il 31 dicembre 2027 e prevede l'assegnazione di un contributo di importo massimo pari ad euro 2 milioni in ragione di anno.

Ulteriori risorse pervengono alla Fondazione Pisana per la Scienza dai comuni canali di finanziamento della ricerca scientifica (progetti europei, nazionali e regionali) e, da ultimo il PNRR, direttamente o attraverso partnership con altri enti di ricerca.

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo, alla fine dell'anno 2022 abbiamo emanato l'ultimo Avviso di settore in base al quale, nel 2023 abbiamo finanziato 10 progetti di ricerca di durata triennale che giungeranno a scadenza nel 2027.

Considerato il montante di risorse finalizzate accantonato negli anni successivi per tale specifica finalità stimiamo di poter avere risorse sufficienti a sostenere un nuovo Avviso di settore nell'ultimo trimestre del 2026, primo anno di durata del presente documento programmatico.

A fianco di questa tradizionale linea di finanziamento dei progetti di ricerca, la Fondazione, grazie alla contingente disponibilità di risorse aggiuntive, nel 2023 ha varato un progetto proprio di carattere intersettoriale per sostenere iniziative di ricerca in ambito socio-sanitario ad elevato contenuto tecnologico e sperimentale che prevedessero la centralità dell'acquisizione di nuove apparecchiature scientifiche ancora non disponibili sul nostro territorio e l'utilizzo dell'AI.

Il programma, in ragione dell'eccezionalità delle risorse disponibili, terminerà nel prossimo anno.

PARTE II

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2026

La presente sezione del DPP si focalizza sugli interventi previsti per il primo anno della programmazione triennale 2026-2028.

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A) Sottosettore Attività culturali

1. Sostegno alle attività di Palazzo Blu

La programmazione per il prossimo anno prevede, per quanto riguarda le esposizioni temporanee di maggiore dimensione, la grande mostra dedicata alla Belle Époque, curata da Francesca Dini, avviata nel mese di ottobre di quest'anno e la cui conclusione è prevista nel mese di aprile 2026.

A maggio seguirà la mostra curata da Stefano Renzoni, inerente al ciclo triennale dedicato all'arte pisana e del suo territorio, dal titolo "I fratelli Gioli e la pittura pisana tra '800 e '900".

Durante la stagione estiva 2026 si terrà la mostra di grafica, curata da Giorgio Bacci, dedicata a Piero Macola, autore di *graphic novel* e illustratore attivo tra Francia e Italia.

Nell'autunno 2026, proseguirà la rassegna dei più importanti e influenti artisti del Novecento - la mostra verrà resa pubblica, come di consueto, nel prossimo mese di luglio – il cui protagonista sarà il pittore americano Edward Hopper.

È in fase di studio, per quanto attiene alle mostre fotografiche realizzate con i fondi fotografici della Fondazione Pisa, la consueta iniziativa espositiva dedicata alle vicende del nostro territorio.

Per quanto riguarda la ormai affermata attività in auditorium, è in programma il ciclo di lezioni-concerti, denominato "Domeniche in Musica", che prenderà il via ad ottobre 2025 e che avrà per protagonisti la Fondazione Area e il circolo Ex-Wide. A seguire i cicli dedicati alla storia a cura di Daniele Menozzi, a margine della mostra dedicata all'Università, e di Arnaldo Testi, dedicati all'America in occasione dei 250 anni degli Stati Uniti.

Anche nel 2026 proseguirà la collaborazione con Alberto Casadei e Maria Cristina Cabani per il ciclo di letteratura oltre alla nuova edizione di 'Warning', curata da Franco Cervelli, che presenta un ciclo di seminari interdisciplinari su argomenti di attualità scientifica.

Nel giardino di Palazzo Blu si terrà, in estate, la rassegna estive "Opera a Palazzo" e "Pisa Jazz".

Come già esposto, in questi anni è stato attivato un sistema di collegamento streaming per rendere possibile la fruizione degli eventi da remoto, in diretta o in momenti successivi accedendo al catalogo disponibile sul sito web, che ha permesso di raggiungere un pubblico molto più ampio incidendo anche sui contenuti dei singoli eventi.

Infine, ricordiamo che grazie al contributo della Fondazione Pisa, si è provveduto all'ammodernamento dell'impianto illuminotecnico delle nuove sale espositive al quinto piano di Palazzo Blu; ad effettuare importanti lavori agli impianti termici e tecnologici dell'auditorium; al completamento della dotazione del palco per le iniziative musicali da svolgersi nel giardino di Palazzo Blu.

Per sostenere le attività demandate alla gestione caratteristica di Palazzo Blu per l'anno 2026 è previsto un contributo di importo pari ad euro 2.070.000,00.

2. Grandi interventi anche ricorrenti

Si tratta di quelle iniziative rispetto alle quali la Fondazione, in ragione del radicamento raggiunto sul territorio e della permanenza nel tempo della qualità dei contenuti (Parte I, pag. 16), è disposta ad assicurare il proprio sostegno su base pluriennale.

Rinviando alle pag. 16, 17 e 18 per la descrizione di tutte le iniziative impostate su base pluriennale, e per le ragioni a base di tale decisione, nel 2026, subordinatamente alla verifica della permanenza di tutte le condizioni che giustifichino il nostro impegno, potrebbe essere confermato, in particolare, il sostegno rispetto alle seguenti iniziative:

- la **Fondazione Teatro di Pisa**. Il Teatro Verdi di Pisa è il principale teatro cittadino. Programma opera, musica sinfonica e da camera, prosa e danza. Ospita compagnie nazionali e internazionali, rassegne e prime produzioni. Svolge attività didattiche e progetti per scuole ed il pubblico giovane. Il contributo previsto, in caso di rinnovo della convenzione, potrebbe essere pari ad euro 550.000,00;
- i **Concerti della Scuola Normale**. Si tratta della maggiore manifestazione di musica solistica, cameristica e sinfonica della città, parte integrante della programmazione del Teatro Verdi. In questo caso, in caso di rinnovo della convenzione, l'importo del contributo annuo potrebbe essere aumentato sino a 200.000,00;

- la **Rassegna di Musica Sacra Anima Mundi**, evento che si svolge a Pisa ogni anno per iniziativa dell'Opera della Primaziale Pisana nei mesi di settembre ed ottobre, rappresenta una occasione unica per ascoltare 'musica sacra' eseguita nella Cattedrale e presso il Cimitero Monumentale. Per il 2026 il sostegno economico a tale iniziativa, che prevede l'accesso gratuito da parte del pubblico, potrebbe essere confermato in euro 150.000,00.

Per quanto riguarda invece le altre (Festival Nessimàh, Pisa Book Festival, Pisa Jazz, Teatro Nuovo, Città del Teatro di Cascina, Pontedera Music Festival, Collinarea Festival, Eliopoli Summer, Musicastrada Festival, Festival Musicale Internazionale Fanny Mendelssohn, Festival Sete Sóis Sete Luas, Festival NavigArte, Concerti dell'Accademia Strata, Domeniche in Jazz e Domenica in musica) queste, al ricorrere dei medesimi standard di qualità che hanno contraddistinto le edizioni precedenti, matureranno nel 2026 un'ulteriore annualità del previsto contributo pluriennale già in essere.

L'importo complessivo destinato a queste ultime iniziative ammonta ad euro 639.270,00 l'anno.

3. Altre manifestazioni ed interventi minori

Trattasi di interventi per la realizzazione di iniziative culturali di adeguato livello qualitativo, siano esse allestimento di mostre, spettacoli teatrali, concerti o altro, relativi a temi di effettivo interesse ed anche capaci di assicurare uno stretto contatto con le espressioni del territorio. I progetti in questione vengono selezionati tramite apposito Avviso pubblico tempestivamente emanato in modo da concludere l'iter di valutazione nei primi mesi dell'anno successivo, in tempo utile per consentire la realizzazione delle iniziative sostenute a partire dalla primavera e, comunque, di norma, non oltre l'annualità in corso. Onde ricercare una certa omogeneità in termini di contenuti e di consistenza tra le proposte, il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative ritenuta meritevole di attenzione è, di norma, non superiore a 30.000,00 euro.

Per iniziative sostanzialmente diverse da quelle precedenti, in termini di complessità di contenuti, impegno organizzativo e consistenza economica, si prevede invece la possibilità di presentare, direttamente e senza termini temporali prefissati, una idea progettuale su cui verificare, in via preliminare, la ricorrenza o meno di un interesse da parte della Fondazione. Interesse che, ove presente, determina l'avvio di un'interlocuzione diretta con il soggetto proponente per la definizione condivisa dei termini di effettiva realizzazione dell'iniziativa.

La disponibilità complessiva per questi interventi per il 2026 è pari ad euro 350.000,00.

4. Interventi istituzionali

Trattasi di contributi di natura istituzionale (che non richiedono necessariamente la presentazione di uno specifico progetto) rivolti cioè a sostenere l'attività annuale di associazioni ed enti presenti sul territorio pisano impegnati in attività culturali di vario tipo e le cui finalità sono sostanzialmente coincidenti con gli intenti della Fondazione: valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali, anche come fattori di formazione culturale e di promozione dell'economia del territorio attraverso lo sviluppo del turismo e delle attività indotte produttrici di beni e servizi correlati.

Il contributo massimo previsto per ciascuna di tali iniziative è, di norma, pari a 5.000,00 euro nell'ambito della disponibilità complessiva che per il 2026 è di 100.000,00 euro.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica ed amministrativa, relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati; verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2026 un onere di 20.000,00 euro.

B) Sottosettore Beni culturali

1. Interventi maggiori anche a carattere pluriennale

Trattasi di interventi mirati alla conservazione, valorizzazione, promozione e fruibilità di importanti complessi monumentali del territorio, che costituiscono rilevanti testimonianze storiche e artistiche per l'intera comunità.

Per tali iniziative si prevede il preventivo coinvolgimento della Fondazione nelle fasi di progettazione ed elaborazione, qualora venga richiesto per lo specifico progetto un contributo che superi il 25% del costo complessivo dell'iniziativa, o che comunque rappresenti la percentuale maggiore di apporto fra i vari partecipanti, o, ancora, che superi l'importo di 50.000,00 euro.

La Fondazione, di norma, non sostiene le spese tecniche e quelle per impianti relative ad un intervento proposto da terzi, le quali restano totalmente a carico del soggetto richiedente.

Per i progetti rientranti in questa tipologia sono complessivamente disponibili 700.000,00 euro per il 2026.

I singoli interventi saranno deliberati sulla base dei progetti che perverranno in risposta all'Avviso consueto, in aggiunta a quelli sottoposti ad istruttoria preliminare già avviata.

2. Altri interventi

Trattasi di interventi a favore di iniziative di restauro, conservazione e valorizzazione di opere d'arte e manufatti presenti in città e nel territorio di competenza, proposti da terzi. Il contributo massimo per ciascun intervento è di 30.000,00 euro, e comunque non superiore al 25% dell'onere totale dello stesso, avuto riguardo alla disponibilità complessiva di 100.000,00 euro per il 2026.

3. Conservazione e gestione collezioni

Trattasi delle attività di restauro, conservazione, manutenzione, catalogazione delle opere e degli oggetti d'arte di proprietà della Fondazione. Per il 2026 è disponibile l'importo complessivo di 30.000,00 euro.

4. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Trattasi di indagini preliminari su situazioni e necessità del territorio, studi e progetti preliminari di natura tecnica relativamente a progetti propri o di terzi proponenti, commissionati a professionisti qualificati;

verifiche e controlli sui progetti già conclusi, effettuati direttamente o tramite esperti appositamente incaricati. Per sovvenire a tale necessità, è previsto per il 2026 un onere di 10.000,00 euro.

Acquisto di opere d'arte

Per quanto riguarda l'attività tradizionalmente presente all'interno del settore e relativa all'arricchimento e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la sua storia e la sua arte, da esporre presso Palazzo Blu, al ricorrere di effettive opportunità di acquisizione meritevoli di interesse vi provvederemo attingendo all'apposito fondo a ciò destinato.

1. Fondazione Dopo di Noi a Pisa - ONLUS

Con l'inizio del nuovo anno entrerà in vigore la nuova convenzione triennale con la ASL Toscana Nord Ovest per la quale sono attualmente in corso le interlocuzioni del caso dirette ad aumentare il numero dei posti convenzionati rispetto agli attuali 24. Entro il primo semestre del 2026 si concluderanno infatti i lavori avviati quest'anno per aumentare la capacità ricettiva del Centro Le Vele, portandola dagli attuali 40 posti in regime residenziale a 50, di cui 40 in RSD e 10 in CAP. Per la realizzazione dell'intervento in questione sono state a suo tempo stanziare apposite risorse economiche.

In ragione del predetto aumento di posti disponibili, la cui effettiva copertura avverrà in modo graduale a partire dal mese di luglio 2026, per andare a regime, prevedibilmente, già con la fine dell'anno, per continuare a sostenere l'attività caratteristica della Fondazione è stata destinata la somma massima di 800.000,00 a valere sulla disponibilità del budget 2026 per far fronte, nella misura occorrente ed in via residuale rispetto alle entrate autonomamente acquisite dall'ente, ai costi di esercizio della struttura, previsti nell'ordine dei 3mln di euro su base annua.

2. Fondazione L'Isola dei Girasoli – ONLUS

Come anticipato a pag. 21, a quindici anni dall'apertura, si è reso necessario varare un programma di ammodernamento e manutenzione straordinaria della struttura di proprietà dell'omonima Fondazione destinata ad ospitare, durante i periodi di dimissione, minori in cura a Pisa nel reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Azienda Ospedaliera e le relative famiglie.

Gli interventi previsti non impediranno la regolare prosecuzione delle attività socio-assistenziali.

Lo stanziamento 2026 a favore de L'Isola dei Girasoli ammonta ad euro 220.000,00.

3. Iniziative a favore del territorio

Anche nel 2026 potrebbe essere sostenuto un programma di contrasto alla c.d. povertà educativa, emersa quale nuova emergenza sociale dopo la pandemia Covid-19 sulla base del Report sul disagio economico e sociale nel territorio pisano redatto dall'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna. In particolare, sulla base dei risultati ottenuti dal programma avviato in via sperimentale quest'anno e che giungerà a scadenza con la fin dell'anno scolastico 2025/2026, analizzati da una Commissione appositamente costituita per il monitoraggio delle attività, procederemo a sollecitare presso enti ed associazioni del Terzo Settore operanti sul nostro territorio, in collaborazione con le istituzioni

scolastiche, la definizione della seconda edizione del programma che dovrà consolidare i risultati positivi già raggiunti e l'organizzazione di rete già avviata nella prima edizione tra tutti i soggetti coinvolti. L'ordine di grandezza economica del nuovo programma è previsto in euro 500.000,00.

Per continuare poi a corrispondere, ove possibile, alle aspettative del territorio con contributi che rispondono ad esigenze di assistenza alle categorie sociali deboli, la Fondazione destina 780.000,00 euro a valere sul budget 2026 per sostenere quei progetti pervenuti da soggetti terzi legittimati in risposta al consueto Avviso per il settore e che, a seguito di apposita valutazione e selezione, saranno risultati meritevoli della nostra attenzione in ragione dei risultati attesi. In particolare, come di consueto, l'Avviso verrà pubblicato entro il mese di febbraio del prossimo anno e l'iter di valutazione dei progetti pervenuti, affidato ad una commissione tecnica di esperti appositamente costituita, si concluderà, salvo imprevisti, entro il successivo mese di maggio.

4. Interventi istituzionali

La Fondazione interviene, oltre che sulla base di specifici progetti come sopra definiti, anche con contributi destinati a sostenere l'attività istituzionale corrente di soggetti del Terzo Settore che perseguono finalità coerenti con quelle stabilite dallo Statuto della Fondazione e che operano sul territorio di riferimento della stessa.

Tra le richieste che perverranno saranno individuate quelle meritevoli di attenzione ed alle quali assegnare un contributo massimo di 5.000,00 euro fino alla concorrenza della disponibilità complessiva di 100.000,00 euro prevista nel budget 2026.

Anche in questo caso il consueto Avviso specifico verrà pubblicato entro il mese di febbraio e l'iter di valutazione delle richieste pervenute si concluderà, salvo imprevisti, entro il successivo mese di dicembre.

5. Indagini conoscitive e di fattibilità, progetti e verifiche

Per la esecuzione di preliminari indagini circa situazioni e necessità del territorio, nonché di studi e progetti di natura tecnica ed amministrativa e degli occorrenti controlli specialistici relativamente a progetti di terzi conclusi e da liquidare, potrà farsi ricorso a qualificate professionalità.

La disponibilità complessiva del budget 2026 per tale voce di spesa è di 20.000,00 euro.

1. Fondazione Pisana per la Scienza

Attualmente i ricercatori di FPS operano in n. 8 “sezioni”, precisamente Bioinformatica, Farmacologia Oncologica, Genomica e trascrittomica, Genomica su singola cellula, Ingegneria cellulare, Nanomedicina, Oncoematologia, Proteomica e Metabolomica. Nel 2026 verrà avviata una parziale revisione di questa organizzazione, in modo da allineare al meglio competenze e le risorse umane presenti in struttura rispetto alle priorità scientifiche. In questa prospettiva, il laboratorio di Genomica su Singola Cellula confluirà nella sede più naturale per contesto e consuetudine collaborativa del laboratorio di Genomica e Trascrittomica.

Il riorientamento della ricerca passerà attraverso un’agenda che prevede l’individuazione per ogni laboratorio o sezione di progetti prioritari e secondari, obiettivi da raggiungere e tempistiche entro cui conseguirli. Parallelamente l’assegnazione dei dottorandi verrà indirizzata sulle esigenze effettive delle unità di ricerca, per massimizzarne l’impatto. Verranno infine indicati risultati misurabili: il numero di pubblicazioni dovrà essere proporzionale alle risorse disponibili, con un impact factor medio almeno pari a 5 mentre le review non potranno superare il 30% del totale dei lavori. A tutti i laboratori e le sezioni sarà infine assegnato l’obiettivo di partecipare a bandi competitivi o ad altre forme di finanziamento esterno, con l’obiettivo minimo di acquisirne almeno uno nell’arco del triennio.

Per quanto riguarda, poi, lo sviluppo delle attività scientifiche su progetto, negli anni pari FPS bandisce gli FPS Grants in neuroscienze ed oncologia; pertanto, ad inizio anno verrà messo a punto e pubblicato il bando FPS Grants 2026, con attivazione di almeno un FPS Grant *tenure track*.

Sempre nel 2026 proseguirà l’attività dei progetti selezionati nel 2024 e avviati nel 2025 (2 FPS Grants e un Vassili Fotis FPS Grant), nonché le attività di un ulteriore progetto reso possibile da donazione straordinaria (Revoltella FPS Grant), con le previste verifiche semestrali, e si terrà la valutazione finale della estensione di FPS Grant 2022 approvata e finanziata nel 2025.

Con riferimento alla piattaforma tecnologica disponibile, è stata avviata un’analisi dello stato del ‘parco macchine’ esistente, con l’individuazione della strumentazione a maggior rischio di obsolescenza e la segnalazione di carenze, in vista di un’eventuale sostituzione e nuova acquisizione in funzione degli obiettivi perseguiti.

2. Progetti di ricerca

Nel contempo, confermiamo anche il sostegno alle **attività di ricerca di soggetti terzi** legittimati (università ed enti di ricerca del territorio). Al riguardo, il precedente Avviso per il settore, sulla cui base sono stati selezionati e finanziati complessivamente 10 progetti di ricerca di durata triennale tuttora in corso di svolgimento, risale all'anno 2022.

In ragione dell'ammontare delle risorse economiche nel frattempo destinate a questa specifica finalità, una volta confermata l'effettiva disponibilità delle risorse previste per il 2026, prevediamo di poter emanare il prossimo Avviso alla fine del prossimo anno.

A fianco di questa tradizionale linea di finanziamento dei progetti di ricerca, la Fondazione, sulla base di risorse aggiuntive eccezionalmente disponibili, ha varato nel 2023 un progetto proprio di carattere intersettoriale per sostenere iniziative di ricerca in ambito socio-sanitario ad elevato contenuto tecnologico e sperimentale. Alla base di questa iniziativa, che si esaurirà nel corso del 2026 in ragione della natura contingente delle risorse disponibili, la volontà di supportare progetti che, in quanto legati ad opportunità innescate da novità tecnologiche eccezionali, per loro natura saltuarie e non prevedibili, difficilmente potrebbero rientrare nell'ordinario iter dei bandi triennali.

In corso d'anno, al sopraggiungere di proposte rientranti in tale perimetro ritenute meritevoli si potrà, attingendo alle risorse tuttora disponibili, eventualmente procedere con l'assegnazione del corrispondente contributo finalizzato regolato attraverso la consueta convenzione erogativa.

3. Indagini conoscitive e di fattibilità, esame di progetti e verifiche

Per l'esecuzione di indagini preliminari finalizzate all'accertamento della concreta fattibilità ed utilità sociale delle proposte di ricerca pervenute, nonché per la esecuzione di verifiche tecniche relativamente agli stati di avanzamento dei progetti finanziati, si prevede il ricorso al supporto di esperti anche in forma collegiale.

Per la copertura dei relativi oneri e corrispettivi si rendono disponibili 20.000,00 euro a valere sul budget 2026 della Ricerca scientifica e tecnologica.

PARTE III

LINEE GUIDA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO E PROSPETTIVE ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL TRIENNIO 2026 - 2028

1) Sintesi dello scenario macroeconomico e prospettive dei mercati finanziari

I più recenti indicatori congiunturali delineano un'economia globale in fase di ripresa moderata ma ancora vulnerabile a shock esogeni e a repentini mutamenti del quadro geopolitico e commerciale. Negli Stati Uniti la crescita del PIL rimane solida, sostenuta dalla domanda interna e dal mercato del lavoro, pur mostrando segnali di progressiva normalizzazione dopo la fase di espansione più marcata del 2024–2025. Nell'Area Euro l'attività economica resta contenuta e disomogenea: si osservano segnali di recupero nel manifatturiero ma la fiducia delle imprese e delle famiglie risente ancora delle tensioni internazionali e dell'incertezza regolamentare. Il commercio mondiale, dopo le interruzioni e la volatilità sperimentate nel biennio 2024–2025, sta gradualmente recuperando, pur rimanendo esposto a nuove pressioni protezionistiche. La nuova amministrazione statunitense ha infatti introdotto dazi unilaterali su settori strategici, forzando partner commerciali — inclusa l'Unione europea — a rinegoziare condizioni di accesso ai mercati e ad adattare le proprie catene di fornitura; questa dinamica sostiene la domanda interna americana ma alimenta incertezza per le economie più orientate all'export e per la stabilità delle catene globali del valore. Sullo sfondo, le crisi militari ancora aperte in Ucraina e Medio Oriente continuano a incidere su approvvigionamenti energetici, logistica e premi di rischio, mantenendo elevata la vulnerabilità dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto internazionale.

Sul fronte dell'inflazione, si osserva un rallentamento graduale dei prezzi, con l'Eurozona che mostra livelli sempre più vicini ai target della BCE. Tuttavia, negli Stati Uniti la pressione inflazionistica - in particolare nella componente core - rimane più resistente, segnalando un allineamento più lento al target della Federal Reserve. Gli episodi geopolitici e le possibili nuove misure tariffarie restano fattori di rischio per la stabilità dei prezzi, rendendo necessaria prudenza nella conduzione della politica monetaria. La fase di riduzione dei tassi ufficiali, avviata nel 2024, prosegue nel 2025–2026 con un ritmo graduale e strettamente condizionato all'andamento dell'inflazione e della crescita: la BCE ha già attuato più tagli mirati e mantiene un approccio flessibile, mentre la Federal Reserve avanza in un percorso di allentamento monetario attento alle pressioni inflazionistiche residue e al mercato del lavoro.

Nel comparto azionario, lo scenario di base per il 2026 rimane costruttivo ma selettivo: i mercati hanno raggiunto nuovi massimi storici sostenuti dalle aspettative di tassi più bassi e da utili in crescita nei settori tecnologici e ad alta produttività, ma permangono rischi di correzioni episodiche legati a geopolitica, politiche commerciali e ciclicità economica.

Per le obbligazioni governative, le prospettive di rendimento rimangono interessanti soprattutto sulle scadenze brevi e medie, che offrono flussi reali positivi e una duration gestibile in caso di ulteriore calo dei tassi. Nell'area euro il contesto resta favorevole anche per i titoli italiani, alla luce di uno spread che garantisce ancora un adeguato *carry* (i BTP continuano a offrire un rendimento più alto rispetto ai titoli "core" europei). Nel comparto corporate in euro si registra un miglioramento del quadro, grazie a condizioni finanziarie più distese e a una propensione al rischio in graduale ripresa.

Sul fronte valutario, il cambio euro/dollaro si è spostato verso un rafforzamento dell'euro, favorito dalle attese di un'inflazione statunitense più persistente rispetto a quella europea e dall'orientamento espansivo della nuova amministrazione Trump, che prefigura un forte aumento del debito pubblico USA. Tali fattori hanno ridotto l'attrattiva relativa del dollaro e accentuato la sensibilità dei mercati valutari ai differenziali di tasso reale e alle prospettive di politica fiscale, mantenendo elevata la volatilità.

Fonti: Bollettino Economico BCE, Bollettino Bankitalia.

2) Rappresentazione dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione alla data del 30 settembre 2025

È di seguito rappresentato (quantificato in milioni di euro) lo stato delle attività della Fondazione alla data del 30 settembre 2025, come risulta dalle scritture contabili.

1) Immobilizzazioni finanziarie	659,4
a) Partecipazioni	89,3
b) Titoli di debito	243,2
c) Fondi immobiliari	0,6
e) Fondi mobiliari	326,3
2) Attivo circolante	6,1
a) Fondi mobiliari	0,2
b) Liquidità	5,9
3) Debitori diversi/ Crediti vs Erario	1,4
4) Immobilizzazioni materiali:	37,0
a) Beni immobili	25,7
b) Beni mobili d'arte	10,6
c) Beni mobili	0,7
5) Immobilizzazioni immateriali/Oneri pluriennali	0,0
6) Altre attività	1,4
TOTALE ATTIVITA'	705,3

Il quadro delle attività sopra delineato evidenzia come le immobilizzazioni finanziarie costituiscano l'asse portante della struttura patrimoniale della Fondazione.

In tale ambito, le partecipazioni rappresentano un investimento a lungo termine composto quasi interamente da titoli di emittenti italiani che, salvo circostanze straordinarie (la raccomandazione BCE alle banche europee, nel pieno dell'emergenza sanitaria da Covid, di non pagare dividendi nell'esercizio 2020), hanno regolarmente remunerato i partecipanti al capitale sociale.

La componente degli strumenti di debito appare diversificata per quanto riguarda gli emittenti e per ciò che concerne la tipologia di redditività, riferita a titoli a tasso fisso e a tasso variabile.

I fondi immobiliari rappresentano strumenti finanziari coerenti con una politica di diversificazione del portafoglio di un investitore istituzionale.

I fondi mobiliari, infine, hanno assunto negli ultimi anni una dimensione rilevante nell'ambito del nostro portafoglio in quanto considerati una risposta adeguata alla crescente complessità dei mercati finanziari.

Nel corrente esercizio, l'allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione è proseguita nel rispetto delle consolidate linee guida di prudenza e flessibilità, seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti. Nella selezione delle soluzioni di investimento si è tenuto conto delle valutazioni tecniche di advisor indipendenti incaricati del monitoraggio del portafoglio e delle informazioni sistematicamente acquisite presso enti istituzionalmente deputati alla osservazione ed alla analisi dei mercati.

La strategia di investimento adottata, come di consueto improntata alla salvaguardia del valore del patrimonio e al conseguimento di un'adeguata redditività, è finalizzata ad assicurare nel medio periodo una prevedibile disponibilità di risorse per le erogazioni mediante l'impiego della liquidità principalmente in strumenti finanziari caratterizzati dalla capacità di generare flussi reddituali ricorrenti.

3) Obiettivi della gestione patrimoniale della Fondazione

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento di settore e dallo Statuto, la gestione del patrimonio persegue l'obiettivo di conseguire un rendimento coerente con un livello annuo di erogazioni sufficiente a garantire la copertura degli impegni pluriennali assunti, il sostegno ai progetti promossi dalla Fondazione e il finanziamento delle iniziative provenienti dal territorio nei settori di intervento istituzionale.

In tale prospettiva, la definizione dei target di rendimento tendenziali per l'arco temporale considerato dal presente documento programmatico (2026–2028) è il risultato di un processo di stima che ha tenuto conto, da un lato, della capacità del portafoglio di preservare stabilità anche in fasi di elevata volatilità e, dall'altro, delle condizioni del contesto macrofinanziario che, pur mostrando segnali di consolidamento, rimane caratterizzato da elementi di incertezza. Le tensioni geopolitiche ancora presenti, la riconfigurazione in corso delle catene globali del valore, la politica commerciale più protezionistica della nuova amministrazione statunitense e la persistente debolezza della domanda in Cina continuano a rappresentare fattori di rischio. Al tempo stesso, i mercati azionari globali si collocano su livelli record, sostenuti dalle attese di tagli gradualmente dei tassi di interesse

da parte delle principali banche centrali e dal progressivo rallentamento dell'inflazione, ormai prossima al 2% nell'Area Euro.

Sulla base delle valutazioni condotte, per l'esercizio 2026 si è definito un rendimento atteso del patrimonio mobiliare (al lordo di qualsiasi gravame fiscale) nell'ordine del 4,0%, obiettivo ritenuto coerente con le condizioni attuali e prospettiche (a breve termine) dei mercati e con le linee di gestione della Fondazione.

Per il biennio successivo (2027–2028), le previsioni rimangono necessariamente prudenziali, non ritenendo possibile, allo stato, formulare previsioni puntuali in quanto l'andamento dei mercati dipenderà in misura significativa dall'evoluzione delle politiche monetarie e dal contesto geopolitico internazionale.

Ne consegue, come anticipato nella parte introduttiva al presente documento, una stima delle risorse disponibili per erogazioni per il prossimo triennio, rinvenienti dalla gestione del patrimonio mobiliare, dopo aver assolto gli obblighi citati alla precedente pag. 5, pari a **10,0 milioni** di euro **in ragione di anno**, ricalibrando in positivo le proiezioni riportate nel precedente Documento di programmazione per le annualità 2026 e 2027 di interesse anche del presente DPP.

Nel caso in cui, per un eventuale malaugurato andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari, non fosse possibile conseguire il predetto target di risorse disponibili per erogazioni con il solo ausilio dei rendimenti percepiti, si farà ricorso, fino a concorrenza, alla capienza presente nei fondi disponibili per l'attività istituzionale iscritti a bilancio.

Essenziale ad ogni modo tendere alla conservazione del valore del patrimonio e ad un suo complessivo impiego con modalità tali da ottenere un rendimento adeguato e sostanzialmente coerente con gli obiettivi programmatici assunti nel definire le linee guida per la gestione economico-finanziaria del periodo. E cioè:

- rendere complessivamente disponibili nel prossimo triennio almeno **30,0 milioni** di euro per l'attività erogativa ordinaria nei settori rilevanti, egualmente riferiti a ciascun esercizio (almeno **10,0 milioni** per il 2026 e altrettanti rispettivamente per il 2027 e il 2028).
- rendere fruibili altre risorse, attingendo ai fondi disponibili per l'attività di istituto, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico e sociale;
- accantonare somme nei diversi fondi ammessi per la conservazione del valore del patrimonio nel rispetto delle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- accreditare al fondo unico nazionale del volontariato le somme previste dalle vigenti disposizioni di legge ed in conformità alle relative istruzioni ministeriali;
- contenere le spese gestionali ed amministrative entro il limite annuo di 2,0 milioni di euro;
- sostenere il peso degli oneri fiscali imposti dalla legislazione vigente tempo per tempo.

4) Profili della gestione finanziaria e degli investimenti per il prossimo triennio

Per il prossimo triennio si propone di confermare una strategia di investimento e di gestione del portafoglio improntata alla consueta prudenza che, osservando criteri di ottimizzazione della combinazione fra redditività e rischio, consenta di ottenere dall'esercizio risorse sufficienti a soddisfare il fabbisogno finanziario espresso dal piano di erogazioni annuali previsto, mantenendo la prospettiva di una adeguata rivalutazione del capitale investito.

In relazione a ciò, l'allocazione del patrimonio mobiliare che vi proponiamo per il prossimo triennio resta incentrata, compatibilmente con le condizioni tempo per tempo presenti sui mercati finanziari, sulla distribuzione in quattro classi di investimento secondo gli intervalli di seguito indicati:

– partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
– strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
– fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 55%
– strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

Per quanto riguarda la componente immobiliare, la Fondazione è proprietaria di immobili a destinazione quasi esclusivamente strumentale. Trattasi principalmente del complesso di Palazzo Blu, funzionale, come noto, agli scopi del settore di intervento istituzionale dell'Arte, delle Attività e dei Beni Culturali e del fabbricato adiacente allo stesso Palazzo Blu, dove la quasi totalità della superficie utile ospita gli uffici della Fondazione Pisa e della Fondazione Palazzo Blu, mentre la minor parte residua è destinata a reddito.

5) Simulazione del conto economico esercizi 2026-2027-2028

Sulla base dei proventi e degli oneri previsti, considerati in particolare gli accantonamenti a fondi obbligatori e facoltativi (questi ultimi, rappresentati unicamente dall'accantonamento per l'integrità del patrimonio, appostati nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, al fine di assicurare per quanto possibile, nel rispetto dei principi ordinamentali, la conservazione del valore del patrimonio della Fondazione), è stata costruita la simulazione del conto economico per gli anni 2026 - 2027 - 2028, riportata nella tabella che segue.

Conto economico sintetico (migliaia di euro)

	2026	2027	2028
+ Dividendi e proventi assimilati	5.060	5.060	5.060
+ Interessi e proventi assimilati	19.822	20.207	20.633
+ Riv./(Sval.) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
= Totale dei ricavi e proventi attesi	24.882	25.267	25.693
- Spese di funzionamento	(2.000)	(2.000)	(2.000)
+ Proventi straordinari	0	0	0
- Oneri straordinari	0	0	0
- Oneri fiscali	(2.085)	(2.141)	(2.230)
- Accantonamento ex art. 1, co. 44, Legge n. 178/2020	(607)	(607)	(607)
= Avanzo di Esercizio	20.190	20.519	20.856
- Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	(4.038)	(4.104)	(4.171)
- Accant. per la ricostituzione della riserva da rivalutaz. e plus. (20%)	(4.038)	(4.104)	(4.171)
- Accantonamento facoltativo per l'integrità del patrimonio (5%)	(1.009)	(1.026)	(1.043)
- Quota destinata al Volontariato	(538)	(547)	(556)
Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni (arrotondamento prudenziale)	10.000	10.000	10.000
Utilizzo del fondo per la stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
RISORSE COMPLESSIVE prevedibilmente DISPONIBILI PER EROGAZIONI ORDINARIE	10.000	10.000	10.000

Con l'espressione "Risorse rinvenienti dalla gestione annuale prevedibilmente disponibili per erogazioni" si intende l'ammontare delle risorse provenienti dalla gestione del patrimonio che potrebbero essere disponibili per l'attività erogativa ordinaria all'avverarsi delle condizioni generali previste. Il relativo importo, derivante dalla somma algebrica delle voci di conto economico sopra riportate, è stato prudenzialmente arrotondato per difetto; ciò al fine di mantenere un apprezzabile grado di probabilità di conseguimento sostanziale dell'obiettivo economico indicato anche in uno scenario avverso.

Giunti alla fine dell'esposizione delle previsioni di carattere economico finanziario, richiamiamo la Vostra attenzione in particolare sui punti seguenti:

- ammontare complessivo delle erogazioni istituzionali ordinarie pari a **30,0 milioni** di euro per il triennio 2026-2028 sulla base della seguente ripartizione annuale: 10,0 milioni nel 2026, 10,0 milioni nel 2027 e 10,0 milioni nel 2028;

- utilizzo dei fondi disponibili per l'attività di istituto presenti in bilancio, nella misura compatibile con la consistenza dei medesimi, per corrispondere ad eventuali ulteriori esigenze che dovessero manifestarsi sul territorio in relazione alla futura evoluzione del quadro economico e sociale;
- grado di protezione del valore del patrimonio attraverso accantonamenti nella misura e con le modalità consentite dalle norme recate dall'ordinamento di settore e dalle disposizioni attuative e prescrittive emanate dall'Autorità di vigilanza;
- allocazione del patrimonio fondata su 4 classi di investimento all'interno delle quali diversificare gli impieghi:

– partecipazioni dirette di lungo periodo	10% - 20%
– strumenti di debito, fondi aperti e liquidità	35% - 65%
– fondi dedicati e fondi chiusi	25% - 55%
– strumenti di mercato alternativi e innovativi	0% - 5%

e su di esse, infine, chiediamo alla Deputazione di adottare le conseguenti decisioni e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del profilo generale precedentemente esposto, ad operare per realizzare una gestione attiva ma prudente del patrimonio, effettuando tempestivamente gli aggiustamenti dell'allocazione ritenuti necessari al variare del quadro di riferimento economico-finanziario.

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione è attualmente formata da un organico di otto unità di personale coordinate dal Direttore, di cui:

- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione tecnica dell'amministrazione, della contabilità e del bilancio;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione degli affari generali e della supervisione sui settori di intervento;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di supporto legale specialistico;
- un responsabile operativo, con qualifica di quadro, preposto alla funzione di gestione tecnica del compendio immobiliare di proprietà della Fondazione e che ricopre altresì il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa dell'amministrazione e della contabilità;
- due addetti, con qualifica di impiegato, alla gestione tecnico amministrativa dei settori di intervento.

- un addetto, con qualifica di impiegato, alla gestione operativa delle attività di comunicazione istituzionale.

Le funzioni della Fondazione, negli ambiti di rispettiva competenza, svolgono inoltre supporto operativo e istituzionale a favore delle fondazioni di scopo.